

rientemente dimostrato in quest'Aula durante la discussione sulla mozione agraria, sarebbe dannoso all'economia nazionale di sostituire l'affitto alla mezzadria. (*Rumori vivissimi all'estrema sinistra*).

Dopo avervi esposto le origini e i motivi di queste agitazioni, ricordo che sono state compiute nella provincia di Firenze numerose violenze contro le proprietà e le persone. (*Interruzioni — Rumori*). I fascisti fiorentini si sono recati nel Mugello per fare opera di pacificazione... (*Rumori vivissimi all'estrema sinistra*), per persuadere i padroni che non facevano che il loro dovere attenendosi al patto colonico concordato col partito socialista, e d'altra parte per spiegare ai contadini che le agitazioni promosse dal partito popolare hanno solo motivi politici.

Dopo avere svolto la loro opera, accolti benevolmente dai contadini, finalmente lieti di trovare gente che spiegava la verità delle cose, essi stavano riprendendo la via del ritorno, quando furono aggrediti alle spalle a colpi di fucile: Essi risposero sparando colpi di rivoltella per difendersi, e purtroppo un colpo ferì a morte uno sventurato colono.

Rientrando a Firenze appresero la disgrazia, e si recarono subito a mettersi a disposizione dell'autorità di pubblica sicurezza. Attendiamo fiduciosi il responso dell'autorità giudiziaria!

Non posso che deplorare che si siano voluti insultare onesti cittadini tacciando giovani valorosi, che hanno partecipato all'immane conflitto che ha insanguinato il mondo, di essere assoldati da associazioni economiche e chiamandoli conservatori, mentre essi desiderano solo l'ordine, il progresso e la libertà per tutti, e non vogliono che i vitali interessi della produzione del paese siano subordinati a egoistici interessi politici! (*Vivi rumori all'estrema sinistra*).

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Modigliani, per dichiarare se sia soddisfatto.

**MODIGLIANI.** Ho presentato questa interrogazione non di mia iniziativa, ma per incarico del gruppo a cui ho l'onore di appartenere, e che ha voluto non si dicesse che la sua sensibilità, in ordine a fatti di questo genere, era scossa soltanto quando i morti erano gente di nostra parte.

A San Piero a Sieve non sono state aggredite nostre organizzazioni, ed uomini che militano nelle nostre file; ma non era per questo meno preciso il dovere di domandar conto al Governo, oltre, e forse più, che dell'episodio di San Piero a Sieve (per il quale chi

più direttamente lo conosce ha detto quel che si doveva dire), delle cause vaste, profonde e perduranti di tutti gli episodi del genere, e che debbono esser poste nella più chiara luce, per tentare di sradicarle e colpirle.

Ecco perchè, mentre ammiro, senza ombra di ironia, il coraggio civile del nostro collega onorevole Philipson, che molto simpaticamente, almeno da un certo punto di vista, ha assunto pubblicamente, se non ho mal capito, attraverso le interruzioni, una forma di vera solidarietà cogli autori del fatto, non dirò niente a lui, perchè egli è logico e coerente.

Egli spinge l'adorazione alla legge sino a farsi denunciatore di Enrico Malatesta; spinge il senso di difesa armata delle proprie idee, fino a fare uso delle armi da un comodo *camion* elettorale contro ragazzi che lo fischiavano. (*Interruzione del deputato Philipson*).

Egli quindi è al suo posto quando si mette accanto all'uccisore di un vecchio settantaduenne, non d'altro reo che d'aver tentato di salvare sè e la propria casa dalla violenza omicida, che avrebbe dovuto essere più rigorosamente repressa, come ha già sufficientemente dimostrato alla Camera l'onorevole Martini.

Voglio dire invece ai nostri colleghi, di parte popolare (e vorrei che essi credessero che sinceramente lo dico, non per amore polemico, ma per vedere se è possibile raggiungere un risultato che dovrebbe stare a cuore di tutti) che se vogliono avere il diritto di difendere nel vecchio settantaduenne il diritto delle loro organizzazioni, non debbono poi difendere i fatti analoghi che, in altre e molto più numerose località d'Italia, vittime maggiori e più numerose hanno cagionate. (*Applausi all'estrema sinistra*).

Ho qui sott'occhio il *Corriere d'Italia* di oggi, il quale annunzia la venuta a Roma di delegazioni politiche di Bologna, per esporre le loro ragioni e il loro modo di vedere circa i fatti avvenuti a Bologna...

**MATTEI-GENTILI.** Ma c'è una bella differenza fra i fatti di Bologna e questi di cui si parla! (*Interruzioni — Rumori all'estrema sinistra*).

**MODIGLIANI.** La differenza sta in questo: che quanto è più vasto il movimento che si tratta di colpire, perchè si afferma, e si accampa sul terreno della lotta di classe, tanto più frequenti sono le occasioni, e tanto maggiori le differenze.

Ecco tutto, onorevole Mattei-Gentili. Se volete difendere il diritto dei vostri di